

8 luglio 2010 15:21

Nuova vittoria per la libert  d'espressione. Tribunale Firenze rigetta richiesta di oscuramento forum Internet Index



Nuova vittoria dell'Aduc nella battaglia per la libert  di informazione e di espressione. **Il Tribunale di Firenze ha rigettato la richiesta di oscuramento integrale del forum Internet "Contratto Index Europea"**. Nel forum si contesta il contratto IndexPoint, commercializzato da Index Europea Spa e Indexcom Srl. Questo forum   stato aperto nel novembre del 2006, conta oggi pi  di 4500 post, la maggior parte dei quali di persone scontente del servizio che chiedono come risolvere il contratto e dibattono sui servizi.

La Indexcom aveva gi  fatto una richiesta

(http://www.aduc.it/comunicato/liberta+espressione+internet+tribunale+firenze+apre_16930.php)(ex art. 700 c.p.c.) al Tribunale di Firenze, che nel gennaio scorso aveva negato l'oscuramento del forum, stabilendo che fosse Aduc stessa ad eliminare le frasi e i messaggi lesivi della reputazione della societ . Non contenta del nostro lavoro di epurazione, Indexcom ha reclamato il provvedimento del giudice e **il 6 luglio il Collegio si   pronunciato con una vittoria per il consumatore e la libert  d'espressione**: il forum deve rimanere aperto, sebbene contenga messaggi critici o negativi. In altre parole rappresenta l'espressione del diritto di pensare e riferire opinioni ed esperienze negative avute con l'azienda.

Aduc si   difesa con gli avvocati Claudia Moretti ed Emanuela Bertucci, ed ha vinto.

Nel provvedimento si legge, parimenti a quanto gi  accaduto nella recente "causa Oreste"

(http://avvertenze.aduc.it/censura/comunicato/censura+internet+tribunale+firenze+riapre+forum_17469.php), che **il forum non moderato non impone al gestore del sito alcun onere di filtro o censura preventiva**, come gi  chiarito dalla sentenza della Corte di Cassazione n.10535/09

(<http://www.aduc.it/generale/files/allegati/ForumSentenzaCassazione.pdf>) emessa in un caso sollevato da Aduc medesima. L'associazione, secondo i giudici, ha invece **l'onere di rendere reperibile il nominativo** e i dati dei conferenzieri per eventuali azioni contro questi.

Non solo, ma il tribunale chiarisce come **una societ  non ha diritto di chiedere che non si parli di lei su Internet**. Se lamenta frasi o parole offensive, ha l'onere di indicarle specificamente e non genericamente, perch  solo su quelle puo' avvenire il taglio e l'eliminazione in sua tutela.

Ma le rose hanno anche le spine. Con rammarico prendiamo atto che **le spese del giudizio sono state compensate tra le parti**, sebbene siamo stati noi quelli chiamati in causa e ci sia stata riconosciuta ragione resistendo per ben due gradi di giudizio agli attacchi censori. **Le nostre risorse economiche sono limitate** e queste battaglie hanno costi che diventano insostenibili: **Aduc disdegna qualunque forma di finanziamento pubblico** e vive con la propria attivita' e grazie ai liberi e volontari contributi dei cittadini

(<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)... che non sono mai sufficienti.

Qui il nostro specifico canale web contro la censura che documenta tutte le iniziative in merito

(<http://avvertenze.aduc.it/censura/>)